

## Difficile accesso per i giovani laureati: al via un monitoraggio regionale Guardia notturna per sette euro l'ora

■ **Giovani medici in cerca di occupazione. Stabile. Una meta che appare lontana in una realtà fatta di precariato, contratti atipici e lavoro nero. Ma quanti sono e in quali condizioni lavorano gli specialisti delle ultime generazioni?**

Sono le domande a cui cercherà di rispondere il monitoraggio varato in questi giorni dal Segretariato italiano giovani medici (Sigm). Un questionario, a cui si potrà accedere fino all'8 luglio attraverso il link [www.giovanemedico.it](http://www.giovanemedico.it), e che ha lo scopo di condurre a «proposte concrete alle istituzioni al fine di migliorare la situazione occupazionale dei gio-

**vani medici italiani», spiega Martino Trapani, vicepresidente nazionale vicario Sigm.**

«La situazione è demograficamente sbilanciata - denuncia Francesco Brasca, specializzando e consigliere dell'Ordine dei medici della Lombardia -; tra breve ci sarà sempre più bisogno di medici, ma intanto i giovani non trovano lavoro nell'immediato. Da un lato le assunzioni sono bloccate o limitate, dall'altro c'è la tendenza a non rimpiazzare chi va in pensione. Nel migliore dei casi, si fa entrare un giovane ogni 3 o 4 pensionati». «E gli ospedali - sottolinea - preferiscono fare contratti a tem-

po determinato: un anno per iniziare e poi si vedrà».

Ma quali sono, più in generale, le prospettive per un neolaureato? «La maggior parte chiede di fare una specializzazione, condizione necessaria per poter avere un contratto in un ospedale - spiega Martino Trapani -. E una volta entrati, spesso gli specializzandi si trovano a dover sostituire a tutti gli effetti i medici "strutturati", ma con un compenso più basso: circa 1.700-1.800 euro mensili per 15 o 6 anni di specializzazione». Al termine, «se ti va molto bene trovi un contratto a tempo determinato in ospedale - dice ancora Trapani -. Nella maggior

parte dei casi, invece, la prospettiva è una borsa di studio o un assegno di ricerca da 1.300 euro al mese per uno o due anni. Che non ti dà punteggio». Altri fanno le guardie notturne in strutture private: «Non c'è un tariffario preciso - premette Trapani -, e c'è anche chi guadagna solo sette euro l'ora». Alcuni invece lavorano come libero professionista, un'altra forma di precariato spesso a basso costo. L'alternativa, nel 30% dei casi, è emigrare in altri paesi, portando all'estero il know how appreso in Italia, con investimenti italiani.

**Si.Spe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# DOROTHEUM

DAL 1707

Consulenza,  
Valutazioni e  
Stime di Tappeti,  
Tessuti e Arazzi

**Dorotheum Milano**  
30 marzo 2011, ore 9 - 18

Palazzo Amman  
Via Boito, 8, 20121 Milano  
Per appuntamenti: Carlotta Azzimonti  
Tel. +39-02-303 52 41  
[carlotta.azzimonti@dorotheum.it](mailto:carlotta.azzimonti@dorotheum.it)  
[www.dorotheum.com](http://www.dorotheum.com)

Seta Khatan Turkestan dell'est,  
XIX secolo, ca. 388 x 202 cm,  
asta 2010, prezzo raggiunto € 34.500

